

SERVIZIO DIRETTO SAMBUCA - AGRIGENTO

RISPOSTA del Commendatore Monteleone

In risposta alla nostra lettera semiaperta, indirizzata il mese di maggio al Comm. MONTELEONE riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo.

Sciacca, 3 giugno 1961
Prot. N. 598
On.le Direzione «LA VOCE»
di SAMBUCA

In 4ª pagina, del pregiato giornale Maggio 1961, mi viene indirizzata la lettera semiaperta, direi quasi, imponendomi rispondere, circa il desiderato autoservizio: SAMBUCA - BIVIO MISILBESI - MENFI - FIUME CARBOI - CONTRADA ROMANA - SCIACCA, da prolungare direttamente fino ad AGRIGENTO, rispondendo per quanto di mia competenza:

1º) A seguito delle richieste pervenutemi dai Sigg. Sindaci di SAMBUCA, S. MARGHERITA, MONTEVAGO e MENFI, e inviate contemporaneamente allo On.le ASSESSORATO AI TRASPORTI ed all'ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE di PALERMO, ho trasmesso istanza all'On.le ASSESSORATO AI TRASPORTI in data 12 novembre 1959.

2º) In data 11 aprile 1960, presso l'Ispettorato Compartimentale di Palermo con regolare riunione compartimentale, venne esaminata la suddetta istanza del 12 novembre circa l'autoservizio suddetto, ed era presente alla Riunione rappresentante il Comune di Menfi, il V/Sindaco Alongi Prof. Giacomo.

3º) Dopo la riunione predetta, dal 11 aprile 1960, il sottoscritto ignora lo svolgimento successivo della istanza avanzata e tanto meno un esito, sia positivo che negativo.

4º) Non posso asserire quanto e cosa hanno fatto i Comuni interessati in favore dei Cittadini e questi sarebbero i veri disagiati.

Ritenendo aver riscontrato e chiarito quanto è dato a conoscere ufficialmente e per quello che mi appartiene, vorrà cotesta On.le Redazione tenere le dovute considerazioni, porgendo infinita cordialità e devoti ossequi.

L. Monteleone

A quanto pare, quindi, la colpa del ritardo per la autorizzazione della diretta SAMBUCA - AGRIGENTO deve, in parte attribuirsi ai Sigg. SINDACI dei Comuni interessati, SAMBUCA, MENFI, S. MARGHERITA, MONTEVAGO, che non fanno diretta pressione presso gli organi superiori, e in parte maggiore all'Ispettorato Compartimentale di Palermo e all'Ufficio di Coordinamento dell'Assessorato ai Trasporti.

Perchè tutto questo? I Sindaci, più che noi, sono in diritto di sapere e in dovere di far conoscere alle nostre popolazioni i motivi di un

tale ritardo, o rifiuto alla concessione.

Preghiamo i nostri Sigg. Sindaci perchè facciano una pressione congiunta e si interessino seriamente, facendosi interpreti delle giuste richieste delle popolazioni che essi rappresentano.

Ringraziamo il Comm. Monteleone per quanto risposto alla nostra nota, ma approfittiamo della penna, che abbiamo in mano per pregarla di concedere alla nostra città lo stesso beneficio di cui attualmente godono le cittadine di S. Margherita e di Montevago. Ci spieghiamo:

SEGUITO DELLA 1ª PAGINA

Ancora sull'agricoltura

2) le moltitudini rurali sono ormai entrate definitivamente nella storia come protagonisti che dispongono di efficienti organismi tecnici ed economici e dal cui cammino dipende gran parte del nostro avvenire. Si richiede pertanto che i principali medici devono essere, in fatto di risanamento e di rilancio agricolo, i nostri agricoltori che spesso e volentieri hanno ostentato un gran disdegno per la politica e hanno subito la politica altrui (per esempio quella dell'industria), estraneandosi alla grande ripresa e alla rinascita della vita agricola con mezzi nuovi e adeguati ai tempi; hanno sempre chiesto senza sapere di preciso quello che in realtà devono ottenere, senza piani concreti, senza unità di intenti, ripudiando magari la tavola di salvezza che loro si offriva (leggi: irrigazione e riforme) per rimontare le onde del fallimento!

Noi lo sappiamo che a molti guai si sta tamponando in ritardo e che si richiede un decisivo intervento dall'alto, condizione indispensabile, per salvare il salvabile; lo sappiamo, citando il caso della Sicilia, che il sistema tributario è sperequato, a tutto danno dell'agricoltura, a causa degli estimi catastali presi a base della tassazione; lo sappiamo che quando è la ora di prendere si prende tutto, oltre ogni limite, dal-campagna (tributi, tasse etc.) e che quando è ora di dare si dà ben poco, troppo po-

allo stato attuale, questa nostra popolazione dispone solamente di due corse di ritorno da Sciacca, con arrivo in paese alle ore 16,30 la prima, e alle ore 17,30, la seconda; invece S. Margherita e Montevago hanno altre corse.

Noi vorremmo che le altre corse di cui dispongono i suddetti paesi siano fatte prolungare per Sambuca e avviate a S. Margherita - Montevago per la strada di Pandolfina - Gulfa, in ottimo stato. Da ciò ne verrebbe una grande utilità tanto per i cittadini, quanto per la Ditta (veda, Commendatore, come vogliamo anche il suo bene?), in quanto numerosi sono i Sambucesi che quotidianamente si portano nelle campagne di Pandolfina-Miccina, e a S. Margherita, sede della Pretura.

Commendatore Illmo, ci saranno anche qui questioni burocratiche da superare? Speriamo di no!

co; che la « riforma » (ERAS) si è iniziata male e va male e peggio andrà, se non si conforma alle esigenze rivelate da recenti studi, rendendosi funzionante, nelle campagne e nei centri agricoli, diventando un organo propulsore e direzionale nel quadro di una generale trasformazione della campagna; si sanno tante cose, ma sappiamo che molto dipende dagli agricoltori stessi, che, fatte tristi esperienze in un periodo di transizione per la vita agricola, hanno incrociato le braccia affidandosi alla sorte e ritardando a loro danno il cammino che deve metterli sul passo dei pionieri.

E' evidente quindi che mentre da un canto si fa la voce grossa perchè quei rimedi e quelle convinzioni che devono venire dall'alto vengano, è necessario non demoralizzarsi ed esinanirsi di fronte alle difficoltà e nella ricerca dell'« ubi consistam » per riprendersi.

VARIE

Si attende l'autorizzazione dell'Assessorato ai Lavori Pubblici per l'inizio della sistemazione del Corso Umberto Iº, il cui appalto è stato dato alla Ditta Gangi Calogero.

Campo Sportivo

È stato approvato il progetto, se ne attende il finanziamento per l'inizio dei lavori.

LA LANCIA DELL'EMIRO



Al Sindaco lo dico io

Signor Sindaco, vogliamo parlare un pò del nostro paesello per renderlo sempre più bello? Entriamo subito in argomento, ponendoci una domanda: la nostra cittadina è suscettibile di attrazioni turistiche, tali da riuscire un giorno a contare sul turismo, come su un sicuro cuspolo economico da contribuire alla sua ripresa economica?

Si parla tanto in questi giorni (a dire il vero se ne è sempre parlato sin dai tempi di Verre e di Cicerone), con accenti più patetici che impegnativi, della questione del Meridione. Tra le tante soluzioni che, studiosi e politici, additano per mettere il nostro Sud d'Italia al livello del Nord, è quella del turismo. Beninteso, questa sarebbe una soluzione di ripiego, visto che i meridionali, a dire di certi onesti operatori economici ed industriali di colla, non siamo fatti per l'industria (per la quale, si dice, sono ben tagliati i « polentoni »), che abbiamo poco spirito di iniziativa e che siamo ricchi di storia e di bellezze naturali (non di solo pane vive l'uomo); ma una soluzione che merita di essere buttata sul tappeto e studiata.

Di storia e di bellezze naturali ne abbiamo; si richiede che siano messe alla luce e si creino le condizioni idonee allo sviluppo dell'industria turistica.

STORIA: Di storia (non quella scritta sui libri e sui documenti degli archivi), fatta di monumenti, di opere d'arte, di antichità ne abbiamo tanta. Basterebbe mettere mano alla zona archeologica di Terravecchia, dove certamente esistono gli avanzi dell'antica Adranone, città fiorente sin dai tempi delle guerre puniche, per scoprire una zona ricchissima di ruderi e avanzi non inferiori, per interesse storico, a quelli delle vicine Segesta e Selinunte. Nel quadro di questa valorizzazione bisognerebbe includere le Torri di Cellaro, Pandolfina e il semisommerso fortino arabo di Castellazzo. Sarebbe necessario anche apprestare un

piccolo museo dove si dovrebbe raccogliere tutto quanto si rinviene nelle campagne adiacenti, dove, nel passato, sono stati trovati preziosi cimeli, andati a finire nelle mani di privati, con conseguente distruzione di un pregiato patrimonio.

BELLEZZE NATURALI: Carboi e Adragna, strade panoramiche, valorizzazione delle Grotte di Lisa-Redda. Si è parlato tante volte della Circumlacunare; si potrebbe parlare, tosto che si desse valore alla zona archeologica sopra citata, di una manoramica che, continuando la strada di Adragna, dall'altezza di Casa La Barbera, costeggi Terravecchia, l'alto Adragna e si immetta nella conca di Vanera, per interpersarsi sino al Genuardo.

Conosciamo le infinite difficoltà a un tale piano di valorizzazione. Ma perchè non puntarci con tutte le forze come si fa per ottenere i cantieri per le strade cittadine, per gli edifi-

ci scolastici e per le case popolari?

Abbiamo iniziato il discorso dicendo: « parliamo del nostro paesello per farlo più bello »; non si tratta di sola bellezza, ma di utilità, di industria, di attività che darebbero sicure risorse economiche.

E per terminare: perchè non parlare di alberghi e di attrezzature alberghiere tanto deficitari nel nostro paese? Non è raro il caso in cui commessi, operatori commerciali, commissioni (di Leva, del Catasto ecc.) si rifiutino di sostare in paese, preferendo andare a trascorrere la notte a Sciacca, o addirittura si rifiutano, come è capitato per qualche commissione (Leva) di venire a Sambuca.

Signor Sindaco, innumerevoli sono i problemi cittadini. Lo sappiamo; Ma siamo d'avviso che questi, da noi prospettati, vadano collocati tra i primi e tra i più urgenti da risolvere.

L'EMIRO

Problematico il prolungamento della rete idrica in via Archi

Nel numero precedente ci siamo ripromessi di parlare dell'acqua in Via Archi.

Perchè l'EAS non si decide al prolungamento della rete idrica in questa nuova via?

Eppure da un anno e più, il Comune, dietro formale richiesta degli abitanti del nuovo quartiere, ha interpellato il Reparto di Partanna e la Direzione di Palermo perchè si provvedesse all'approvvigionamento idrico in Via Archi mediante prolungamento della esistente rete idrica; e ciò in base al contratto che il Comune ha stipulato a suo tempo con l'EAS.

A tutt'oggi un nulla di fatto! Oramai per giustificare certi retroscena si è soliti dare la colpa alla deprecata burocrazia; ma nel caso nostro la burocrazia non c'entra. Si ha l'impressione che l'Ente Acquedotti rimandi il prolungamento alle calende greche per costringere quelle famiglie

a chiederlo a proprie spese.

Se l'EAS effettuasse il prolungamento, in base ai contratti stipulati con la Amministrazione Comunale, ogni famiglia potrebbe avere l'acqua in casa con poche migliaia di lire. Viceversa ad ogni famiglia si imporrebbe la spesa non indifferente di fare a proprie spese il prolungamento. In tal modo l'Ente senza spendere un soldo del suo, a spese degli utenti, viene a prolungare le reti idriche che diventano di sua proprietà. E' malignità la nostra? Vorremmo che lo fosse! Ad ogni buon conto, preghiamo il Direttore dell'EAS Avv. Ballatore, e l'Ing. Saverino, Capo del Reparto di Partanna, sensibili sempre ai bisogni delle nostre popolazioni, affinché vogliano provvedere al più presto a quanto ripetutamente chiesto per Via Archi.

Tip. Enzo Gallo - Tel. 23.053 Agrigento

Ditta VITAGLIANO

CASA FONDATA NEL 1861

Confezioni di classe - Abbigliamento - I Magazzini più assortiti in
CONFEZIONI PER UOMO - GIOVANETTO - BAMBINO
I PREZZI MIGLIORI - DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE

Via Atenea, 20 AGRIGENTO - Succursale: Via Atenea, 267

Filiale: TRAPANI, Via Garibaldi, 1

DITTA DI ASSOLUTA FIDUCIA - VENDITA A PREZZI FISSI

Volete arredare bene la vostra casa?

Basta visitare le esposizioni di

GERLANDO CARDINALE

con i mobili DELLE MIGLIORI FABBRICHE

italiane

Via Atenea 137-tl. 23975 Agrigento

Luigi SFERRAZZA
Tessil Moda

Drapperie - Velluti
Tessuti d'alta moda
Tagli esclusivi
PREZZI CONVENIENTI

Visitate i MAGAZZINI SFERRAZZA
AGRIGENTO
Via Atenea, 58 - tl. 23200